

L'allarme di Cesare Damiano

«Matteo segretario del Pd è un problema Il partito rischia di sparire dal territorio»

TOBIA DE STEFANO

Onorevole **Damiano** cos'è successo con Renzi?

«Nulla di particolare, perché?»

Beh, ha sempre avuto posizioni moderate nei suoi confronti, adesso invece...

«...non mi sembra di aver cambiato posizione, ma si ricordi che non sono mai stato renziano. E in questo momento si pone il problema del doppio incarico di segretario del partito e presidente del Consiglio. Bisognerà discuterne nella riscrittura delle regole congressuali».

Fino a poche settimane fa la pensava diversamente...

«È cambiato il mondo. Già in tempi normali ricoprire due incarichi così importanti non è semplice, adesso è quasi impossibile. C'è il tema del terrorismo, della sicurezza nazionale e della politica internazionale che si aggiungono a quello della ripresa economica. Insomma, l'Italia ha bisogno di un premier a tempo pieno».

E il Pd?

«Di un segretario a tempo pieno. Io prescindendo dalle statistiche sul tesseramento in aumento o in calo, ma non posso non vedere il rischio di una scomparsa del partito dal territorio e di una difficoltà crescente a intercettare i bisogni del Paese. E non riguarda solo il Pd».

Basta vedere il caos sui candidati per le Amministrative...

«È la conferma che fare il segretario richiede un lavoro costante e a

tempo pieno. Ad eccezione di Torino, dove auspico la candidatura di Fassino che ha dimostrato di essere un ottimo sindaco, credo che su Milano, Napoli e Bologna, senza parlare di Roma, non ci sia nulla di scontato, e noi dobbiamo fare le cose per bene».

Le piace Sala?

«Non lo conosco, ma mi sembra un'ottima candidatura. Basta che si decida in fretta».

E Bassolino?

«Mi risulta sia iscritto al Pd e che comunque abbia tutti i requisiti per poter correre alle primarie. Insomma, non si può certo inventare una regola ad hoc che gli impedisca di farlo».

Poi c'è la legge di Stabilità...

«C'è una legge di Stabilità che per la prima volta dopo 7 anni punta sulla crescita, ma vedo un limite evidente...».

Cioè?

«A fronte delle risorse positivamente destinate allo sviluppo, penso al 140% di ammortamento sull'acquisto dei macchinari, mancano interventi adeguati per l'equità».

Per esempto?

«Opzione donna. Che consente alle lavoratrici che hanno 35 anni di contributi e compiono alla fine di questo anno 57 anni e 3 mesi per le dipendenti e 58 anni e 3 mesi per le autonome di andare in pensione perdendo però il 30% dell'assegno. Noi abbiamo chiesto di togliere questi tre mesi».

Costo?

«500 milioni in sei anni...».

Poi?

«Va anticipata l'estensione della "no tax area" per i pensionati dal 2017 al 2016. Costa 140 milioni».

Non sono cifre che stravolgerebbero i saldi della manovra...

«Assolutamente no, sono esempi. Si tratta di scelte politiche, ma non vorrei che alla fine si sacrificasse l'equità sull'altare delle risorse sacrosante per la sicurezza».

A proposito di sicurezza e terrorismo. Come giudica la linea di Renzi nel post 13 novembre?

«In assenza di leader mondiali che abbiano una visione complessiva, da laico mi affido al Papa. Ci ha avvertiti prima di chiunque altro che è iniziata la terza guerra mondiale, anche se la stiamo combattendo a pezzi. E che l'aggressore ingiusto va fermato...».

Insomma non esclude l'opzione militare?

«Penso sia necessario creare un'ampia coalizione che includa ovviamente anche la Russia di Putin. E che sia altrettanto importante avere una strategia globale, che per esempio vuol dire appoggiare Assad e preparare il suo allontanamento finita la guerra e costruire un governo di unità nazionale in Libia, ma accanto alla strategia politica non è possibile escludere l'opzione militare».

Insomma più che con Obama sta con Putin?

«Come le ho detto, da laico sto solo con il Papa. Mi limito a evidenziare che le mosse di Putin sono state tempestive, mentre quelle di Obama mi sembrano ancora ondivaghe e poco chiare».



Il presidente della Commissione Lavoro alla Camera, Cesare Damiano: «Nella manovra più interventi per l'equità» [Ansa]

